

INPUT 2005
MARZO - APRILE
ANNO 11

89
90|05

EDITORIALE

Francesco Florenzano

Una formazione utile e per tutto
l'arco della vita 2

Massimo Negarville

Scelte politiche ed
orientamenti di valore 6

Stefano De Camillis

La gestione della figura
del formatore 9

Igino Poggiali

Biblioteche ed apprendimento
continuo degli adulti in Italia 13

Antonio Viccaro

Dall'idea alla realizzazione
di un progetto 16

Marco Majone

La metodologia educativa
del socialismo 20

Pedro Santana Rodriguez

Una nuova cultura
del Forum Sociale Mondiale 25

Claudio Spadoni

L'informatica come veicolo
di apprendimento non formale 28

Rocco Ruggiero

Lo sport come apprendimento
informale 31

Stefania Laurenti

Il viaggio culturale come progetto
di apprendimento informale 34

NOTIZIE DAL MONDO DEL LIFELONG LEARNING

PROGETTI EUROPEI/1

La partecipazione italiana
ai progetti europei nell'ambito
dell'educazione degli adulti

PROGETTI EUROPEI/2

Arti e mestieri come
apprendimento informale



Francesco Florenzano

LIGURIA

Novità dall'Università Popolare di
Genova

TOSCANA

Università del Tempo Libero di
Pistoia: una politica dei piccoli passi

PIEMONTE

L'Università Popolare Biellese:
una lunga storia

TERZO SETTORE

La Campagna "+ Dai - Versi" ora
è Legge

RIVISTE

Quaderni di TreLLLe: una ricerca
interventiva sull'apprendimento
continuo

TAVOLA ROTONDA

La valutazione nell'Educazione
degli adulti

EDA NEL LAZIO

Al via sei progetti Upter

UPTER

I nuovi corsi estivi

Corsi di lingua e cultura italiana

L'Upter entra a far parte
del C.I.F.R.E.

input

rivista per l'apprendimento continuo

Rivista della



Direttore

Francesco Florenzano
presidente@fipec.it

Redazione

Giusi Lupi
input@edup.it

Hanno collaborato a questo numero

Stefano De Camillis

Direttore Area Programmazione
Didattica e Formazione Upter

Stefania Laurenti

Docente Storia dell'Arte

Marco Majone

Docente di Storia

Massimo Negarville

Presidente Formazione80 Torino

Igino Poggiali

Presidente dell'Istituzione
Biblioteche di Roma

Rocco Ruggiero

Esperto di formazione sportiva
Consiglio Direttivo Upter Sport

Pedro Santana Rodriguez

Presidente della ONG VIVA
la CIUDADANIA

Claudio Spadoni

Docente di Informatica

Antonio Viccaro

Project Manager SOLCO s.r.l.

Hanno collaborato alle Notizie dal
mondo del Lifelong Learning

**Alberto Cipriani, Maria Chiara De
Angelis, Laura Franceschi, Alberto
Galazzo, Francesca Landi, Daniela
Pietropaoli, Cristina Torrisi**

Fotografie

**Silvio Mencarelli,
Francesca Romana Pantanella**

Progetto e realizzazione grafica

Silvia Barva, Cristina Cherubini

Stampa

Tipolitografia Empograph
Villa Adriana - Roma

Spedizione in abb. post. Art. 2 comma 20/b
legge 622/96 - Filiale di Roma. Autoriz. del
Trib. di Roma n. 00555/94 del 16/12/1994

Direttore responsabile

Tonino Tosto

Una copia € 4,00 • Abbonamento € 30,00
ccp n. 35524008

edup srl

Via del Corso, 101 - 00186 Roma
tel. 06692043323 • www.upter.it/input

le spese amministrative. Altri riconoscimenti ci vengono dalle COOP e degli enti locali.

Ci sembra che quest'ultimi possano ora meglio esser coinvolti nella nostra azione educativa attraverso i Circoli di Studio, avendo la Regione Toscana già espresso una sua legge in materia. I nostri programmi, che man mano vogliono rinnovarsi anche attraverso nuove materie che seguano la continua mutevolezza sociale, trovano un limite nella sede troppo angusta (del resto meritoriamente offerta dalla Curia vescovile) e nel fatto che gli iscritti preferiscono, nella quasi totalità, assistere ai corsi nella fascia pomeridiana centrale. L'altro limite viene dal fatto che ogni corso, per poter essere svolto, deve autofinanziarsi, mediante pagamento da parte degli aderenti: se non raggiunge il livello di circa 35 iscritti, non viene fatto. È così accaduto che materie nuove ed originali, che certamente si sarebbero affermate nel lungo periodo e che comunque rappresentavano un elemento importante nell'azione educativa, non sono state accolte in appositi corsi; il che ha diminuito la nostra proposta culturale aggiornata.

Questo fattore negativo può essere aggirato con i Circoli di Studio, mediante l'intervento programmato degli enti interessati e seguendo i criteri espressi dalla legge. Possono esser trovate aule adatte ad un numero più ridotto di utenti; ed il Comitato scientifico dell'Università, che costantemente raccoglie le richieste di nuova educazione, può suggerire di creare appositi nuclei di ascolto e fruizione mediante l'organizzazione dei Circoli di Studio.

Noi speriamo che con questi nuovi strumenti, con il coinvolgimento degli enti preposti, con l'aiuto finanziario che viene dalla legge, con la possibilità di trovar nuovi spazi, sia possibile procedere a questa fase di continuo rinnovamento, che è l'essenza stessa dell'educazione continua.

È una politica dei piccoli passi, è vero: ma essa, l'unica che oggi ci è consentita, può a lungo andare condurci verso mete più ambiziose. E allora, forse, il miraggio di Lisbona potrebbe divenire più realistico.

[Alberto Cipriani]

PIEMONTE

L'Università Popolare Biellese: una lunga storia

Il 3 giugno 2004 è una data storica nel mondo dell'associazionismo culturale non solo biellese. Infatti le due Università Popolari operanti sul territorio (quella storica che porta il nome "Biella" e la Subalpina) hanno deciso di fondersi per dar vita al nuovo soggetto che si chiama UPBeduca –Università Popolare Biellese per

l'Educazione Continua, operante dall'anno accademico 2004/2005. Le tracce fondamentali del nuovo Statuto, che ricalca in parte quello tipo della FIPEC ma che tiene anche conto della storia e degli indirizzi delle due preesistenti realtà, sono state lette, discusse e approvate dopo interventi appassionati che, oltre a dimostrare il forte interesse dei numerosi intervenuti ne hanno anche evidenziato intensi sentimenti verso un passo che, nell'aria da parecchio tempo, ha trovato in dirigenti e soci delle due Università ferventi e pressoché unanimi sostenitori.

Ecco le tappe principali dell'EdA in territorio biellese.

1902: nasce, presieduta da Corradino Sella, l'Università Popolare Biellese «con lo scopo di diffondere in Biella e nel circondario la cultura scientifica, letteraria e artistica, escludendo qualsiasi forma di propaganda politica e religiosa»; la sua attività si chiude nel 1904; nello stesso periodo (1903-1904) è attiva a Graglia, comune delle prealpi biellesi, la Scuola Popolare per Adulti. **1912:** per iniziativa di Alfredo Saraz «È istituita l'Università Popolare Ambulante del Circondario di Biella. Suo scopo è diffondere nel popolo un grado più elevato di coltura [sic] che lo abiliti alla comprensione dei problemi che agitano l'anima moderna»; l'associazione ha tre sedi: Biella, Andorno Micca e Cossato e la sua esperienza ha termine all'inizio della grande guerra. **1976:** con la fondazione dell'Università Popolare di Biella si ridà vita a una tradizione più che secolare che rischiava di andare perduta ed essere dimenticata. **1997:** nasce l'Università Popolare Subalpina per l'Educazione Continua che opera in parallelo all'Università Popolare di Biella; la coesistenza contribuisce fortemente alla vivacizzazione dell'ambiente culturale biellese.

La nuova Università Popolare Biellese per l'educazione continua, che mantiene lo status di agenzia formativa della Regione Piemonte ereditato dalla Subalpina, nasce con un patrimonio di 2.567 soci (come somma dei partecipanti delle due preesistenti realtà), con un calendario di 320 corsi e un gruppo di 180 qualificati docenti. Le norme transitorie del nuovo statuto (ved. sito internet www.upbeduca.it) prevedono un Consiglio di Amministrazione formato dai membri dei due preesistenti e il mantenimento degli incarichi sociali che hanno operato negli anni precedenti. Presidente è Franco Ruffa (ex UPS), vicepresidente David Coen Sacerdotti Sears (ex UPB), responsabile del coordinamento didattico e dell'organizzazione interna Alberto Galazzo (ex UPS), coordinatore didattico Gianfranco Pavetto (ex UPB), coordinatore delle sedi staccate Marco Balossino (ex UPB). Le sedi staccate, che sono otto, coprono tutto il territorio della provincia e godono di una certa autonomia organizzativa mentre il progetto didattico è unico e coordinato centralmente.

La nuova realtà viene accolta positivamente dagli ambienti biellesi tanto che, alla fine di febbraio 2005, i

	numero iscritti per età		variazione	
	2003-2004	2004-2005		
fino a 18 anni	44	38	-6	-15,79%
da 19 a 25	268	249	-19	-7,63%
da 26 a 30	409	411	2	0,49%
da 31 a 40	729	831	102	12,27%
da 41 a 50	485	613	128	20,88%
da 51 a 60	430	563	133	23,62%
da 61 a 70	162	285	123	43,16%
oltre 70 anni	40	62	22	35,48%
totale	2.567	3.052	485	15,89%

	numero iscritti per provincia		variazione	
	2003-2004	2004-2005		
BI	2.444	2.857	413	14,46%
VC	97	135	38	28,15%
TO	14	39	25	64,10%
altre	12	21	9	42,86%
totale	2.567	3.052	485	15,89%

	numero iscritti per residenza		variazione	
	2003-2004	2004-2005		
Andorno Micca	40	60	20	33,33%
Biella	941	1.015	74	7,29%
Candelo	117	129	12	9,30%
Cavaglià	33	49	16	32,65%
Cossato	191	211	20	9,48%
Gaglianico	54	93	39	41,94%
Lessona	30	39	9	23,08%
Magnano	4	7	3	42,86%
Mongrando	39	40	1	2,50%
Mosso	39	41	2	4,88%
Occhieppo Inferiore	55	74	19	25,68%
Occhieppo Superiore	49	58	9	15,52%
Ponderano	50	72	22	30,56%
Sordevolo	26	23	-3	-13,04%
Tavigliano	12	40	28	70,00%
Tollegno	49	45	-4	-8,89%
Trivero	63	74	11	14,86%
Valdengo	33	36	3	8,33%
Valle Mosso	31	29	-2	-6,90%
Verrone	12	29	17	58,62%
Vigliano B.se	94	119	25	21,01%
altri	605	770	165	21,43%
totale	2.567	3.052	485	15,89%

NOTE:

- le linee a sfondo grigio si riferiscono a località dove vi è una sede didattica dell'università
- le frequenze in queste sedi sono molto più elevate di quanto indicato perché vi confluiscono i residenti delle località limitrofe
- nel grafico relativo le sedi didattiche sono evidenziate con una sfumatura più chiara

	numero corsi attivati		variazione	
	2003-2004	2004-2005		
arte, musica spettacolo	30	49	19	38,78%
discipline umanistiche	24	40	16	40,00%
comunicazione linguistica	51	86	35	40,70%
informatica e tecnologia	47	79	32	40,51%
salute	11	19	8	42,11%
benessere	17	28	11	39,29%
totale	180	301	121	40,20%

NOTA:

- a fronte dei 3.052 iscritti le frequenze sono 4.060, con un fattore di 1,33 per ogni iscritto
- i corsi sono stati attivati in base a questo parametro

soci sono 3.052 a fronte di 4.059 frequenze ai 301 corsi attivati. L'incremento, rispetto all'anno precedente l'unificazione, è stato del 15,59% e si è registrato più marcatamente nelle fasce d'età 30-40 e 40-50, attestando l'età media intorno ai 39 anni e mezzo.

I corsi si tengono dal lunedì al sabato, a partire dalle 9 del mattino fino alle 23. La "torta" delle Aree Tematiche (questo è il nome dei dipartimenti in UPBeduca) in termini di numero di corsi è la seguente: arte, musica, spettacolo 16,28% – discipline umanistiche 13,29% – comunicazione linguistica 28,57% – informatica e tecnologia 26,25% – salute 6,31% – benessere 28,57%. Sono inoltre attivi alcuni laboratori (materie artistiche, Ricerca storico-musicale, Teatro e altri).

Aldilà dell'attività corsuale istituzionale, l'impegno di UPBeduca prevede sinergie con alcuni comuni del Biellese per attività a favore dei migranti, nonché la partecipazione a un progetto sovracomunale culturale – turistico di rivalutazione delle tradizioni e delle opere d'arte presenti nel territorio, e ad altre iniziative che coinvolgono numerosi operatori pubblici e privati del territorio.

[Alberto Galazzo]

TERZO SETTORE

La Campagna

“+Dai-Versi”

ora è Legge!

Ce l'abbiamo fatta! Un evento storico per il non profit. Grazie a tutti di cuore. Soprattutto per non esservi persi d'animo nelle vicende tortuose che ne hanno accompagnato l'approvazione.

Una vittoria della società civile che ha visto coinvolti 100mila cittadini, 60mila realtà del non profit e 250 parlamentari premiati dall'attenzione verso una vera esigenza riformatrice che sicuramente concorrerà anche alla competitività del sistema Italia.